

Gazzetta del Sud 12 Ottobre 2025

Condannato per mafia ma latitante da 8 mesi. Arrestato in Germania

TAORMINA. Lo cercavano da febbraio, quando la sentenza d'appello è divenuta definitiva in Cassazione. E l'hanno trovato in Germania, dove viveva già nel 2017, quando scattarono i primi arresti. La polizia della Bassa Sassonia, attivata dai carabinieri della Compagnia di Taormina, ha dato esecuzione a Georgsmarienhütte ad un mandato d'arresto europeo nei confronti di Filippo Scuderi, 32 anni di Mojo Alcantara, destinatario dell'ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale presso la Corte d'appello di Messina per la condanna definitiva alla pena di 8 anni di reclusione (e alla libertà vigilata per 3 anni) per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Condanna emessa nei mesi scorsi al termine del processo sull'operazione "Fiori di Pesco", diretta dalla Direzione distrettuale antimafia di Messina, che nel novembre del 2017 portò i carabinieri di Messina e Taormina a decapitare il clan mafioso "Brunetto" di Fiumefreddo di Sicilia, attivo nella valle dell'Alcantara, legato al gruppo Santapaola-Ercolano di Cosa nostra catanese, con 12 arresti tra le province di Messina, Catania, Palermo, Bari e Chieti e in Germania, per attività estorsive e altri reati contro il patrimonio, tutti aggravati dal metodo e dalle finalità di mafia. Scuderi era irreperibile da otto mesi, le indagini e le attività di ricerca hanno permesso di localizzare il 32enne in Germania e la polizia tedesca, sulla base delle indicazioni fornite dai carabinieri, ha potuto procedere al suo arresto mentre era in strada. La Procura di Messina aveva avviato le procedure per l'internazionalizzazione del provvedimento e le ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia, in coordinamento con l'esperto per la sicurezza all'Ambasciata d'Italia in Germania.

Andrea Rifatto